

Progettazione ed esplorazione di un paesaggio in 4d

di Elena Masala

Relatore: Luca Caneparo

Correlatore: Antonio De Rossi

La capacità prefigurativa, propria di una progettazione architettonica multidisciplinare le cui diverse fasi corrispondono ad altrettante variazioni del progetto stesso, sta assumendo un ruolo sempre più determinante nell'orientamento delle scelte da operare.

Tale capacità prefigurativa è al giorno d'oggi supportata oltre che dai tradizionali metodi grafici manuali, anche da un'ampia gamma di strumenti informatici capaci di simulare l'ambiente con un alto grado di realismo visivo. Troppo spesso ignorati nel campo dell'architettura, intendo con questa tesi dimostrare le potenzialità dell'applicazione di uno di essi ad un territorio.

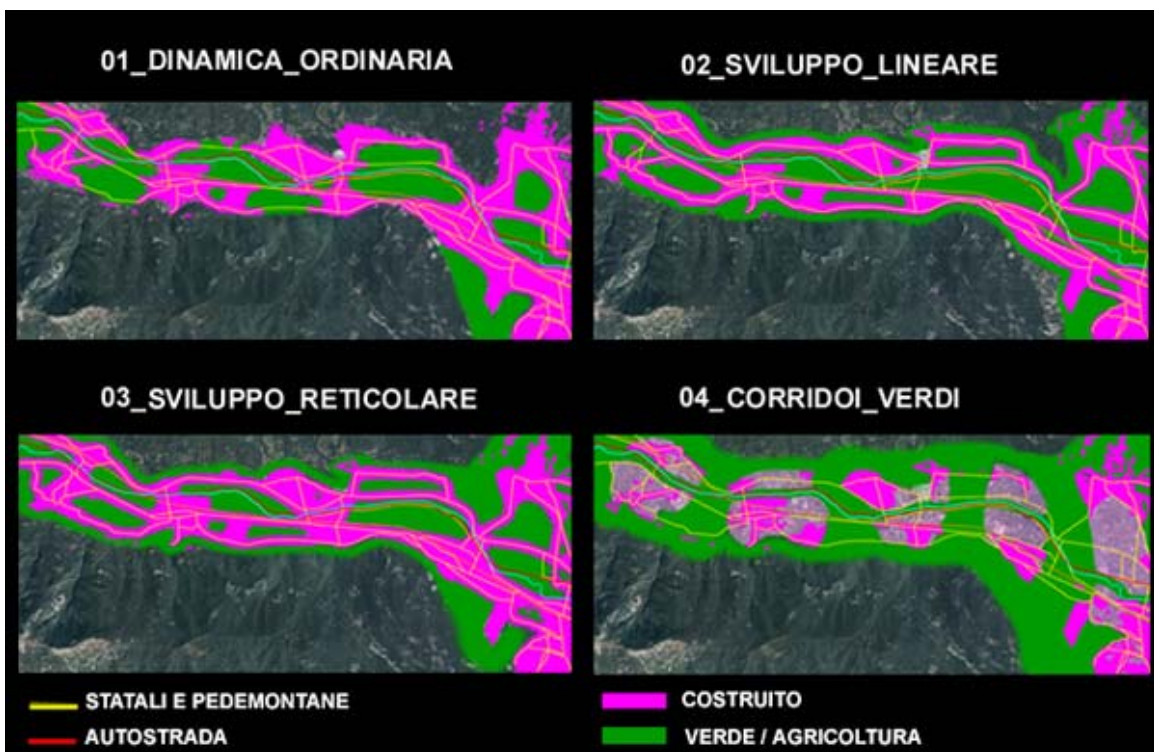
Lo strumento prescelto appartiene alla fascia più alta del mercato ed è in grado di visualizzare in real-time una navigazione virtuale all'interno del territorio, del progetto e dell'impatto paesaggistico del progetto.

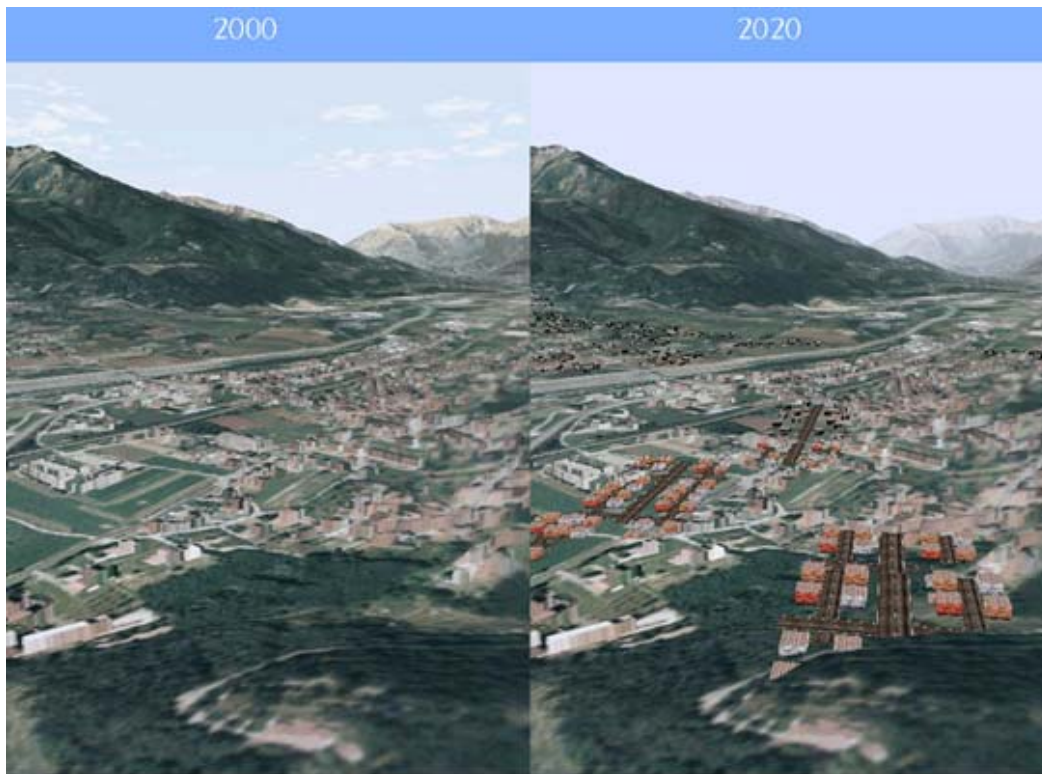
Tramite il calcolo di dati altimetrici, ortofoto satellitari e dati GIS (Geographic Information System) si è minimizzato l'intervento dell'uomo nella modellazione, ottenendo un livello di precisione del territorio tale da poter essere assunto quale dato di progetto.



Le prestazioni offerte da questo strumento informatico hanno permesso di prendere in esame un'area particolarmente stressata da interventi non sempre congrui al paesaggio ed all'ambiente e soprattutto con grandi progetti in preparazione (come le Olimpiadi Invernali "Torino 2006" e la TAV): la Val di Susa. Attraversata dai grandi assi viari e dal torrente Dora Riparia, questa valle si presenta come un lungo corridoio compresso attorno alle infrastrutture. Oggetto di una crescita insediativa e infrastrutturale incontrollata negli anni '60 e '70 e tesa al potenziamento delle vie di comunicazione tra gli anni '80 e '90, questa valle si trova oggi, agli albori di nuovi cambiamenti, nella necessità di dover programmare il proprio futuro in una logica di crescita competitiva e sostenibile nel rispetto della qualità paesaggistica.

Con l'uso combinato tra questo strumento e un altro software di simulazione di crescita territoriale (tramite la tecnologia degli automi cellulari) si è potuto dare alla tridimensionalità volumetrica una quarta dimensione temporale. Ciò significa che all'interno del modello si sono prospettati quattro scenari metaprogettuali per l'anno 2020. A questo fine si sono estremizzate alcune logiche di sviluppo (dinamica ordinaria, sviluppo lineare, sviluppo reticolare, corridoi verdi) in grado di direzionare ed argomentare le successive scelte progettuali: quattro diversi scenari finali, non realistici, che, attraverso una profonda analisi dei pro e dei contro, tentano di costituirsi come guida conoscitiva e didattica al progetto.





La profonda leggibilità della rappresentazione permette ad un pubblico multidisciplinare di comprendere appieno il tipo di progetto ed elegge la realtà virtuale a strumento trasparente per la comunicazione. Applicare questo tipo di visualizzazione diventa quindi non il fine ma il mezzo della progettazione concertata, come luogo di confronto delle diverse discipline e delle differenti problematiche da affrontare nelle diverse fasi decisionali.

Per ulteriori informazioni, e-mail: elena.masala@libero.it